



# Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LIII- N. 10

## SUPERBONUS



# 110%

## Un'opportunità da non perdere

Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno. Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio.

[www.confartigianatobari.it](http://www.confartigianatobari.it)



# Sommario



- 4** Segno più per economia digitale nel 2020 di Uff. Studi Confartigianato
- 5** A luglio +0,4% per occupazione di Uff. Studi Confartigianato
- 6** Pneumatici fuori uso, stallo dei ritiri. A Brindisi è subito emergenza di Marco Natillo
- 8** Agenda per la legislatura 2020-2025
- 10** Mestieri d'Arte 2020 di A. Eracleo
- 11** Una luce in fondo al tunnel? In estate segnali positivi da 12 indicatori di Enrico Quintavalle
- 12** Superbonus 110%, una opportunità per imprese e privati di M. L.
- 13** La partita IVA e le sue proprietà ... terapeutiche di Franco Bastiani  
Territorio e cultura di Alessandra Eracleo
- 14** Autotrasporto di Angela Pacifico  
Giovedì 8 ottobre la 66ª Giornata dell'Artigianato
- 15** Scadenario di Rossella De Toma  
Edilizia, siglato accordo per lavoratori e imprese di Angela Pacifico
- 16** Percorso formativo gratuito sull'imprenditorialità di Angela Pacifico
- 17** Scomparso Vito Lasorella decano degli artigiani di Terra di Bari  
Bari, cineaudiovisivi, realtà e prospettive di Franco Bastiani
- 18** Bitonto, opportunità per le imprese locali  
Sannicandro, protocollo tra il Comune e il Centro Comunale di Bari

## Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari  
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LIII n. 10 - OTTOBRE 2020



**Direttore Responsabile**  
Mario Laforgia

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Ufficio Studi Confartigianato, Franco Bastiani, Alessandra Eracleo, Enrico Quintavalle, Rossella De Toma, Angela Pacifico, Marco Natillo.

**Direzione, Redazione e Amministrazione**

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari  
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788  
upsa@confartigianatobari.it  
www.confartigianatobari.it

**Impaginazione grafica e stampa**

GrafiSystem s.n.c.  
Via dei Gladioli 6, A/3  
70026 Modugno Z.I. (Bari)  
Tel. 080.5375408 - 5375476  
Fax 080.5308771  
info@grafisystem.it  
www.grafisystem.it



# Segno più per economia digitale nel 2020:

+0,5% ricavi e +4,1% occupati. Focus su 134 mila imprese digitali (+3,3%)

**Digitale e Covid-19** – Intensificazione dello smart working, maggiore utilizzo del canale digitale da parte delle imprese, e crescita dei volumi di commercio elettronico durante i mesi della crisi Covid-19 hanno creato nuove opportunità per le imprese digitali, bilanciando il calo di domanda determinato dalla recessione.

Nei mesi della crisi il 19,9% delle micro e piccole imprese ha introdotto o diffuso lo **smart working** e il 29,7% delle micro e piccole imprese (MPI) ha utilizzato canali alternativi di vendita, intensificando l'utilizzo del canale digitale, con 122 mila micro e piccole imprese in più che hanno utilizzato l'**e-commerce**, come evidenziato in una analisi di Confartigianato su Innovation Post. Tra marzo e luglio 2020 le vendite del commercio elettronico sono salite del 31,9% rispetto un anno prima a fronte di una diminuzione del 12,9% delle vendite al dettaglio. Un recente approfondimento ha studiato la distribuzione delle vendite di commercio elettronico sul territorio.

**Nei settori del digitale ricavi e occupazione in controtendenza** – L'effervescenza della domanda nel corso della crisi mette delinea per il settore dell'informatica ed altri servizi d'informazione un andamento in controtendenza per alcune variabili economiche. Nei primi sei mesi de 2020 il **fatturato** dei servizi digitali segna un aumento dello 0,5% a fronte della caduta del 17,0% delle vendite del totale dei servizi. Nel secondo trimestre del 2020 l'**occupazione** del settore segna un aumento del 4,1% a fronte di una diminuzione del 3,6% degli occupati del totale economia.

**Le politiche nazionali ed europee** – La trasformazione digitale in corso, seppur rallentata con la crisi degli investimenti causata da Covid-19, tornerà a caratterizzare la prossima

ripresa, anche grazie agli **interventi di policy** che sosterranno la domanda di tecnologie digitali. Nel discorso sullo stato dell'Unione pronunciato ieri dalla Presidente von der Leyen, viene indicato che il 20% delle risorse di Next Generation EU sarà investito sul digitale, pari a 150 miliardi di euro. Nelle Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza pubblicate ieri, si individuano nove direttrici di intervento del Piano di Rilancio, la prima delle quali è 'un Paese completamente digital è.

**Le imprese digitali a metà 2020** – Per supportare la trasformazione digitale è essenziale l'offerta delle **imprese digitali**. A fine giugno 2020 le imprese digitali operanti nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico sono 134.161, danno lavoro a 448 addetti e rappresentano il 2,2% del totale delle imprese. In particolare, sono 11.110 le **imprese digitali artigiane** e rappresentano l'8,3% del comparto.

L'analisi settoriale evidenzia che tre quarti (74,5%) delle imprese digitali si concentra in due comparti: in particolare 4 imprese su 10 (38,7%) si occupano di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (51.901 imprese) ed un ulteriore terzo (35,8%) elabora dati, fa attività di hosting ed attività connesse e si occupa di portali web (48.002 imprese).

L'**analisi dinamica** del settore evidenzia che **nell'ultimo anno** le imprese digitali crescono del +3,3% in controtendenza rispetto al -0,4% osservato per il totale delle imprese; anche le imprese digitali artigiane sono in crescita del +2,2% a fronte di una diminuzione del totale delle imprese artigiane (-0,6%).

**Il trend nel territorio** – Le imprese digitali del

Mezzogiorno crescono del +4,6% continuano a mostrarsi più dinamiche di quelle nazionali un trend evidente già nel corso del 2019. Nel dettaglio sono tre regioni del Mezzogiorno registrano gli aumenti più intensi e si tratta di **Basilicata** (+6,4%), **Campania** (+6,3%), **Puglia** (+4,7%); segue il **Lazio** (+4,3%) ed altre due regioni del Mezzogiorno, l'**Abruzzo** e la **Calabria** (entrambe con il +4,1%).

L'analisi dei dati provinciali evidenzia che in quarantasei province le imprese digitali crescono in un anno più della media nazionale (+3,3%): primeggiano Grosseto (+9,8%) ed Imperia (+9,6%) seguite da Pescara (+7,6%), Napoli (+7,2%), Brindisi, Fermo e Potenza (tutte con il +7,0%), Caserta (+6,8%), Como (+6,6%) e Forlì-Cesena e Pistoia (entrambe con il +6,0%).

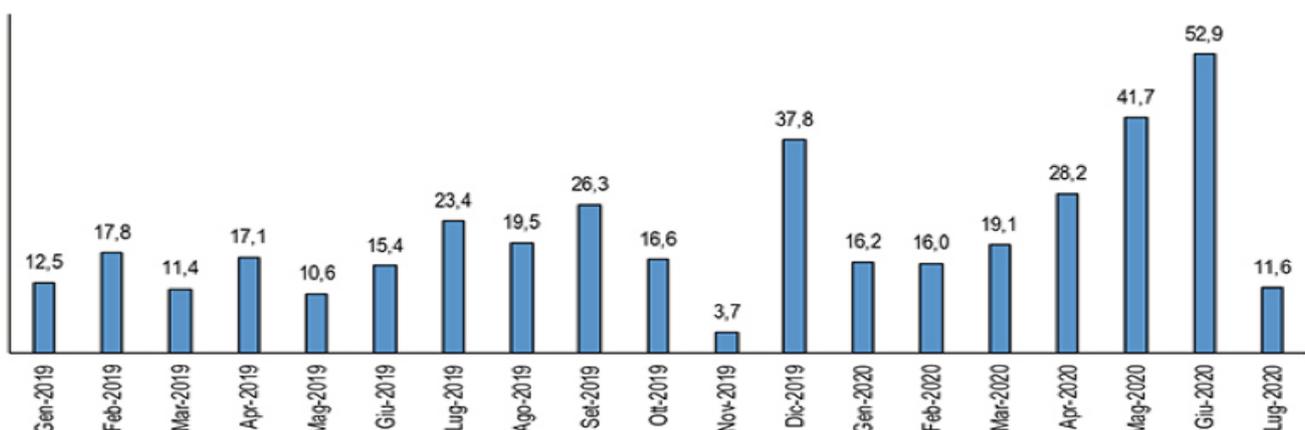
L'aumento delle imprese digitali è diffuso in tutti i territori e si registrano diminuzioni solo per la Valle d'Aosta e per cinque province (Asti, Belluno, Novara, Rovigo e Savona).

**La vocazione dei territori alle attività di ambito digitale** – La regione dove le imprese sono più specializzate nelle attività connesse con il digitale è la **Lombardia** dove rappresentano il 3,0% delle imprese regionali, seguono il **Lazio** (2,8%), il **Friuli-Venezia Giulia** (2,5%) e la **Provincia Autonoma di Trento** (2,3%).

Sono ventisei le province con una quota di imprese digitali superiore alla media nazionale ed ai primi posti troviamo Milano (3,9%), Monza e Brianza, Roma e Trieste (tutte con il 3,1%), Bologna (2,8%), Padova (2,7%), Torino (2,6%) e Ascoli Piceno, Brescia, Pisa e Prato (tutte con il 2,5%).

Uff. Studi Confartigianato

## TREND VENDITE COMMERCIO ELETTRONICO IN ITALIA



# A luglio +0,4% per occupazione

ma con Covid-19 persi 375 mila occupati under 35.

Tiene apprendistato: +6 mila nel 2020

**Il miglioramento di luglio** – L'analisi dei dati pubblicati stamane dall'Istat evidenzia che a luglio, dopo quattro mesi di flessioni consecutive, l'occupazione torna a crescere mentre, a fronte del calo dell'inattività, prosegue l'aumento del numero di persone in cerca di lavoro. L'aumento dell'occupazione su base mensile (+0,4% pari a +85 mila unità) è quasi tutto determinato dalle donne (+0,8% pari a +80 mila); salgono i dipendenti (+0,8% pari a +145 mila), mentre sono in flessione gli indipendenti (-1,2%, pari a -60 mila). Nel complesso, il tasso di occupazione sale al 57,8% (+0,2 punti percentuali).

Gli andamenti del mercato del lavoro vanno codificati alla luce dell'ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali e del divieto di licenziamento, prorogati dal recente Decreto legge Agosto. Sul fronte del rilancio dell'occupazione persistono alcune criticità, come ha evidenziato ieri Confartigianato nel corso di una audizione alla Commissione Bilancio del Senato.

**Effetti Covid-19 più pesanti per gli under 35** – Nei cinque mesi interessati dalla crisi Covid-19 il mercato del lavoro registra ha perso il 2% degli occupati: da febbraio a luglio 2020 il livello dell'occupazione è sceso di 471 mila unità e le persone in cerca di lavoro sono cresciute di 48 mila, a fronte di un aumento degli

inattivi 15-64 anni di 381 mila unità. Come evidenziato nella nostra analisi dei dati relativi ai primi sei mesi dell'anno, la crisi in atto sta colpendo più duramente i giovani, con gli occupati fino a 35 anni che a luglio risultano in calo del 7,3% rispetto a febbraio (pari ad una diminuzione di 375 mila), mentre i senior, con 35 anni ed oltre, mostrano una maggiore tenuta (-0,5%, pari a 96 mila unità in meno).

**Il tasso di occupazione dei giovani vicino al minimo storico** – Nonostante il recupero dell'ultimo mese, tra febbraio e luglio il tasso di occupazione dei giovani fino a 34 anni è sceso al 38,8%, quasi tre punti in meno rispetto al 41,7% di febbraio e vicino al minimo storico di 38,4% di maggio 2015.

**Nel mercato del lavoro giovanile segnali di tenuta dell'apprendistato** – Secondo i più recenti dati Inps relativi ai flussi dei dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli) relativi ad assunzioni, cessazioni, trasformazioni, nei primi cinque mesi del 2020 rimane ancora significativamente positivo il saldo dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+194 mila), mentre l'impatto del Covid-19 si è scaricato sui contratti a termine, accentuandone la flessione, con un saldo negativo di 224 mila rapporti a tempo determinato, penalizzando in particolare i giovani. Su questo segmento

del mercato del lavoro, l'apprendistato segna un saldo positivo di 6 mila rapporti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020.

Il saldo annualizzato – che cumula le variazioni degli ultimi dodici mesi – pur continuando a ridursi, mostra un saldo positivo di 237 mila rapporti per tempo indeterminato e di 31 mila per l'apprendistato, mentre si osserva un saldo negativo di 552 mila rapporti per il tempo determinato, di 210 mila per gli stagionali, di 155 mila per i somministrati e di 92 mila per gli intermittenti.

**Le conferme dei rapporti di apprendistato** giunti alla conclusione del periodo formativo per il periodo gennaio-maggio 2020 risultano ancora in crescita (+12,1%); anche nel trimestre marzo-maggio interessato dalla crisi Covid-19 si registra un aumento (+4,2%) delle trasformazioni a tempo indeterminato.

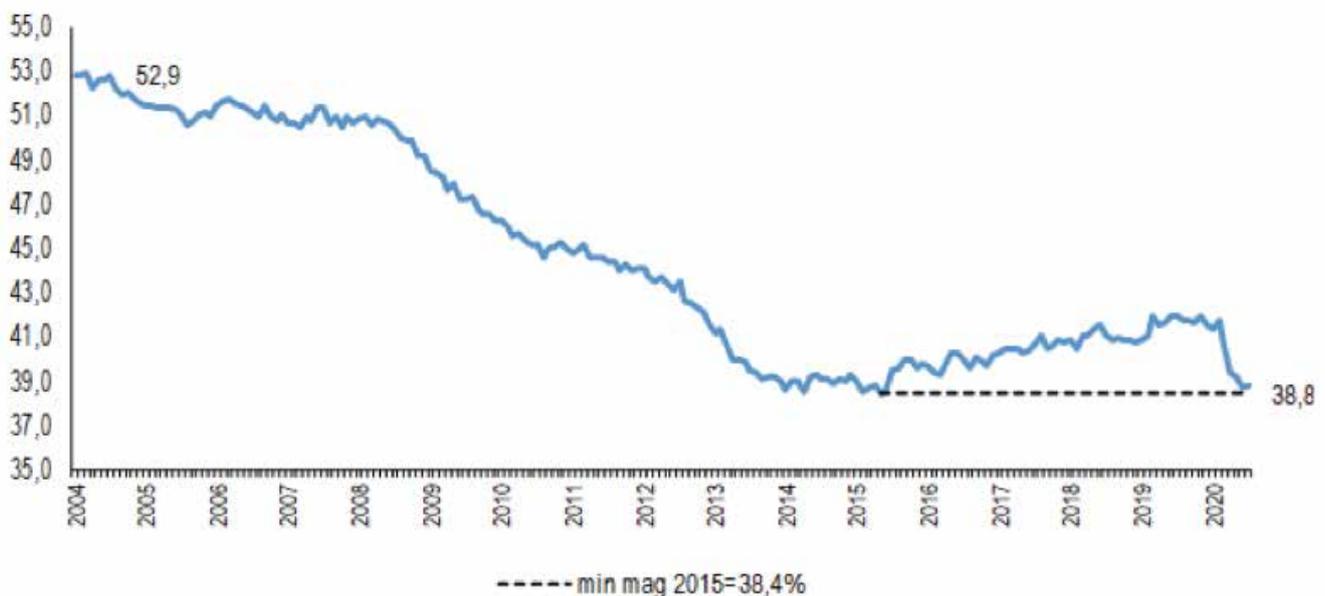
**Il contratto di apprendistato è più diffuso tra le micro e piccole imprese** – L'istituto dell'apprendistato è più diffuso tra le imprese artigiane e in generale tra le micro e piccole imprese: gli apprendisti rappresentano il 5,2% dell'occupazione dipendente delle imprese fino a 50 addetti, a fronte dell'1,5% rilevato nelle medie e grandi imprese, con 50 addetti ed oltre.

Uff. Studi Confartigianato

## TASSO OCCUPAZIONE UNDER 35

Gennaio 2004-luglio 2020, 15-34 anni, dati destagionalizzati

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



## Videoconferenza con la Prefettura

# Pneumatici fuori uso, stallo dei ritiri. A Brindisi è subito emergenza



Lo scorso 11 settembre si è tenuto un incontro in videoconferenza con la Prefettura di Brindisi su sollecitazione di Confartigianato Bari - Brindisi e del gruppo Autoriparatori - gommisti, con lo scopo di porre all'attenzione delle Istituzioni locali la situazione emergenziale relativa al mancato ritiro dei PFU (pneumatici fuori uso). Il quadro territoriale non è difforme, tuttavia, da quello della provincia barese e di tutto il contesto nazionale. Come è noto, gli storici problemi del ciclo PFU, risalenti alla legislazione ormai riformata, (sebbene la nuova disciplina non sarà operativa prima del 2021) si dovevano essenzialmente a due fattori:

- la discrepanza tra i dati ufficiali di immissione in commercio e le conseguenti quote autorizzate per il ritiro da parte dei Consorzi (notevolmente inferiori al circolante);
- la mancanza di un collegamento legislativo tra ubicazione del PFU e luogo in cui i Consorzi tenuti saturavano le quote di propria spettanza. A questi problemi "cardinali" si è aggiunta la mancanza di una vigilanza effettiva sulle attività dichiarata da parte dei soggetti non iscritti ad alcun Consorzio (produttori/importatori) e che pertanto si sono avvalsi della c.d. gestione diretta. Una gestione, tuttavia, opaca e non sottoposta ad adeguati controlli e che ha verosimilmente sottratto quote considerevolissime all'attività dei Consorzi medesimi che invece, tutto sommato, seppur in un quadro normativo deficitario, hanno fatto la loro parte. Oggi ci apprestiamo a vivere una situazione ancor più drammatica in considerazione del fatto che con il meccanismo previsto dal nuovo Regolamento PFU, Decreto MATT n. 182 del 19-11-2019, la Puglia è ricaduta nella Macroarea Calabria - Basilicata - Puglia con una quota assegnata e a carico dei Consorzi (che dovranno documentare di aver ritirato in tale area) pari al 10% dei quantitativi immessi in commercio. Un rapido calcolo ci porta a comprendere, anche con l'aiuto dei dati storici, che il 10% pari a circa 10.000 ton (peraltro da dividere con le altre regioni e magari "saturabili" in gran parte in una sola delle tre coinvolte) aggraverà e - non di poco - una

situazione già drammatica. Negli ultimi anni infatti, sulla base di una legislazione che non imponeva un obbligo di territorialità del ritiro, in Puglia è stato ritirato un quantitativo che oscilla tra le 22.000 e le 26.000 tonnellate. E con questi quantitativi era già emergenza. Non si deve poi trascurare il fatto che, causa Covid, le quote a carico dei Consorzi per l'anno 2020 sono state spalmate su tutto il 2021 (articolo 4-ter del DL 23/2020, cd. "Liquidità", aggiunto dalla legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, entrata in vigore il 7 giugno 2020). Di fatto, anche grazie a ciò, i ritiri sono attualmente fermi e non si intravede la possibilità che la situazione possa migliorare nel breve periodo.

La natura del problema è tutta nel sistema delineato dalla legislazione vigente, peraltro appena riformata. Occorre pertanto rappresentare al Governo - questo l'impegno assunto dalla Prefettura di Brindisi - la necessità di correggere il tiro rapidamente con gli opportuni provvedimenti normativi che riparametrino le quote e che sgancino dal dato fuorviante della "quantità immessa in commercio" le quote di ritiro da assegnare a carico dei Consorzi. Quando si parla di tutela dell'ambiente e della sicurezza occorre guardare al risultato pratico e non affidarsi ai formalismi di una legislazione che presuppone un sistema in cui ogni componente funzioni correttamente (operatori ligi, controlli effettivi, mercato efficiente, etc.). La categoria dei gommisti ritiene possibile agire persino sul versante dell'incremento del contributo PFU: qualche euro in più potrebbe infatti consentire di finanziare le raccolte straordinarie, ossia gli esuberi rispetto alle quote tracciate, guardando al lato pratico della faccenda. La vigilanza da parte del Ministero dell'Ambiente, per quello che riferiscono gli addetti ai lavori, tra i quali i Consorzi e gli Impianti di recupero, è stato sin qui un altro aspetto deficitario. Scontiamo, infatti, un approccio timido nelle verifiche sui Soggetti che hanno dichiarato la gestione diretta ossia l'autogestione del ciclo PFU. Si tratta di quote molto importanti in termini di tonnellate e che non sono affidate alla gestione dei Consorzi na-

zionali. PFU che dovrebbero essere ritirati poiché corrispondenti a quote precedentemente immesse sul mercato e che non è ben chiaro se e come siano state effettivamente recuperate. All'incontro erano invitate a partecipare anche le Amministrazioni dei Comuni della provincia di Brindisi che, tuttavia, non hanno ritenuto di rispondere alla convocazione prefettizia. Intanto i PFU sono "a terra", nei piazzali delle officine - ad andar bene - o in campagna, più frequentemente, con i rischi ambientali e per la sicurezza dei cittadini che conosciamo bene. Non è "partita" che le officine dei gommisti possono giocare da sole e senza l'intervento delle amministrazioni locali che pur tanto potrebbero invece fare. In questa direzione il pensiero di Nicola Lusito, Presidente per Confartigianato Brindisi della categoria "Gommisti", presente anch'egli all'incontro: "i Comuni, più volte sollecitati, non rispondono con la dovuta attenzione nonostante si tratti di problematiche di sicurezza pubblica e della salute dei loro cittadini. Occorre prevenire disastri ambientali che possono derivare ad esempio da incendi, come tristemente ed inevitabilmente accaduto, anche nel recente passato. Molte aziende rischiano di chiudere e di mandare a casa i loro dipendenti. La situazione è davvero preoccupante".

**Rino Piscopiello**, Responsabile delle sedi di Brindisi che ha coordinato i lavori si è detto senz'altro soddisfatto della disponibilità della Prefettura, del Vice-Prefetto **Dott.ssa Maria Antonietta Olivieri** e del Vicecapo di Gabinetto **Dott. Michelangelo Montanaro**, entrambi presenti, ma preoccupato nel contempo dello straordinario silenzio delle Istituzioni locali oltre che della scarsa incisività delle norme appena adottate per risolvere criticità ormai conclamate nel ciclo di gestione dei PFU. "Continueremo come Associazione ad affrontare il tema con il piglio che una situazione emergenziale impone di avere. Cercheremo, come fatto dal principio, di coinvolgere sempre più attivamente la categoria, di informarla e renderla consapevole del proprio ruolo, affinché da questo lato - quello delle imprese - nulla si possa imputare ad imprenditori onesti, capaci e responsabili. Dopo di che ciascuno deve fare la propria parte e le imprese non possono essere abbandonate con il cerino in mano". Confartigianato seguirà gli sviluppi della vicenda e, anche al fine di informare gli operatori del settore sui contenuti del Nuovo Regolamento PFU, organizzerà a breve focus tematici online per i propri associati.

Marco Natillo

# il futuro alla portata di tutti

**Finanziamenti**

**fino a 1,5 milioni di Euro**

**con garanzia all'80%**

**SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA?  
VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?**

**OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL  
P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a**

È un'iniziativa di  
 **fidiNORDEST**  
ArtigianFidi Vicenza e ArtigianFidi Padova, INSIEME  
[www.fidinordest.it](http://www.fidinordest.it)

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**  
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari  
Tel. 080 5540610 - 080 5540460  
[artigianfidi@confartigianatobari.it](mailto:artigianfidi@confartigianatobari.it)

## Documento di Confartigianato per la crescita economica della Regione Puglia

# Agenda per la legislatura 2020-2025



Nella foto, Confartigianato dal presidente della Regione Michele Emiliano a cui è stato consegnato il documento con le proposte e i suggerimenti per il rilancio delle attività produttive nel prossimo futuro e per la piena valorizzazione delle risorse e delle eccellenze di cui la Puglia dispone. Da Emiliano l'impegno ad una politica tutta rivolta a sostenere il sistema imprenditoriale per una spinta all'economia che si risolva in benefici per famiglie, cittadini ed imprese.

Nel documento, approntato e indirizzato alle forze politiche e ai diversi candidati, le proposte, le osservazioni, gli auspici e gli intenti di Confartigianato per la ripresa economica mediante il pieno rilancio delle attività delle imprese.

Il Mezzogiorno continua ad essere frenato nei suoi programmi di sviluppo da scelte che non tengono in debito conto delle reali necessità delle Regioni che vi fanno parte e la Puglia, con il suo potenziale di storia, di tradizioni e di presenza nel lavoro, ha urgenza che siano posti in essere provvedimenti mirati al rilancio delle PMI il cui impegno è sempre stato riconosciuto quale importante causa di benessere della comunità.

Il rinnovo degli organi istituzionali regionali può e deve rivelarsi circostanza di svolta soprattutto dopo la fase acuta dell'emergenza sanitaria che, comunque, resta un pericolo dal quale guardarsi con la dovuta attenzione e con le previste precauzioni.

Di seguito una sintesi dei punti nodali da non disattendere per un concreto superamento della congiuntura sfavorevole che ancora interessa la nostra terra.

### LAVORO

I numeri della disoccupazione sono ancora troppo elevati e gli effetti sul lavoro che deriveranno dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria del corona-

virus saranno probabilmente la prima vera grande sfida che il nuovo governo regionale si troverà ad affrontare.

La chiave di volta sta in un forte supporto integrato alla qualificazione dei processi e dei prodotti aziendali ed in una capacità del sistema regionale di qualificare i lavoratori: aziende all'avanguardia creano posti di lavoro di qualità.

Un'attenzione a parte merita, poi, la questione del lavoro femminile.

Sebbene l'occupazione femminile risulti essere ai vertici in Italia (50,2% a luglio 2019 secondo dati ISTAT), la Puglia si arresta al 32,8%, con l'artigianato di servizio che si conferma trend-setter nella scelta delle donne.

Mancano adeguati servizi di supporto nei confronti di artigiane e lavoratrici autonome. Ci si augura che le azioni in corso di avvio a livello regionale in questi mesi con riferimento alla conciliazione vita-lavoro, possano contare su risorse ampie e strutturali e sulla più ampia diffusione, anche con riguardo all'obiettivo della copertura delle esigenze legate alla non-autosufficienza dei familiari.

### FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

Quello della formazione professionale è uno snodo fondamentale tanto sul fronte dell'occupazione quanto su quello della competitività delle imprese.

Ancora oggi, è troppa la distanza tra la formazione erogata dalle scuole e le necessità espresse dalle imprese del nostro territorio. Per consentire di recuperare nel minor tempo possibile il sicuro impatto occupazionale connesso alla crisi del coronavirus, agire sull'istruzione appare assolutamente imprescindibile. I tempi sono maturi per effettuare un massiccio salto tecnologico all'interno del sistema formativo italiano e pugliese.

Dall'apprendistato fino ai dottorati in azienda, è necessario supportare ed incoraggiare tutte quelle forme di alternanza scuola-lavoro e studio-lavoro che consentono alle aziende di innovare e riqualificarsi attraverso l'assunzione in percorsi misti di giovani, ricercatori e di figure in grado di essere fautori di trasferimento tecnologico. Di assoluta urgenza è ormai divenuto il completamento operativo del sistema di certificazione delle competenze.

Per ciò che concerne l'artigianato, occorre completare nei tempi più brevi il sistema delle botteghe-scuola prevedendo altresì adeguati finanziamenti. Quest'ultimo deve diventare il sistema d'elezione per il trasferimento di conoscenze d'eccellenza ed il riposizionamento competitivo dell'intero comparto manifatturiero.

### INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si può sopravvivere e crescere solo inno-

vando il prodotto ed aprendosi ai mercati esteri: è questa la strategia vincente specie a fronte di una domanda interna ancora gracile.

L'emergenza coronavirus ha comportato una pesante battuta d'arresto sotto il profilo degli scambi, ma i canali relativi alle vendite internazionali hanno registrato sin dal mese di giugno scorso una forte capacità di reazione. I provvedimenti da adottare devono prestare maggiore attenzione alle esigenze delle PMI, da sempre portate a percorrere quotidianamente le vie della "soft innovation" più che della ricerca e sviluppo di stampo intra-aziendale o prettamente accademico.

Occorre pertanto dotarsi di strumenti in grado di accompagnare le piccole imprese nell'integrazione di elementi ad elevata innovazione e nelle attività di smart improvement del personale dipendente: strumenti in grado di assicurare ricadute diffuse rispetto alle tecnologie abilitanti. Sotto il profilo dell'internazionalizzazione, la Puglia finalmente gode di un'immagine attrattiva ma lo sfruttamento di questo appeal da parte delle imprese locali ha troppo spesso un carattere episodico, e le iniziative di internazionalizzazione finiscono con il privilegiare imprese di grande caratura, che hanno già al proprio interno risorse più che sufficienti per sviluppare internamente tale funzione.

Imprescindibili risultano essere, nella predisposizione degli strumenti, l'ascolto ed il coinvolgimento effettivo delle Associazioni di categoria: le niche in grado di catalizzare i bisogni espressi dal corpus pulviscolare delle aziende pugliesi.

## CREDITO AGEVOLATO E FINANZIAMENTI

L'emergenza coronavirus ha sferrato un colpo durissimo ad un sistema già estremamente fragile. La risposta allestita a livello regionale per garantire la liquidità alle piccole e medie imprese (microprestito, titolo II liquidità), unita agli strumenti nazionali, ha consentito, sebbene con ritardi, di mantenere un assetto di puro "galleggiamento". È fondamentale non solo mantenere gli strumenti agevolativi nella quota più elevata possibile, ma mettere a patrimonio i passi in avanti fatti in termini di fruibilità, rapidità di intervento e accessibilità.

Importante è intensificare la triangolazione con i consorzi collettivi di garanzia, che hanno dimostrato una grande flessibilità e capacità di collaborazione con il pubblico. A regime, una volta superata la fase più strettamente emergenziale, si auspica l'ulteriore conferma degli strumenti agevolativi già attivi (in particolare TITOLO II CAPO 3 e CAPO 6), con l'introduzione di nuove soluzioni tecnico organizzative idonee a ridurre i tempi di erogazione.

Si auspica, inoltre, che l'esperienza avviata, relativa alla nascita di una Rete Regionale

di Confidi Minori (intersettoriale ed interassociativa), sia propedeutica all'allocatione strutturale di risorse a beneficio delle oltre trentamila imprese pugliesi già socie della costituenda Rete.

## RISORSE COMUNITARIE

Ormai da molto tempo l'intero Paese manca di un piano organico di politica economica.

Alla fine dello scorso anno il Governo nazionale ha lanciato l'ennesimo piano per il Sud, questa volta con una dotazione di circa 100 mld di euro.

L'emergenza coronavirus e le decisioni assunte a livello europeo con l'adozione del Recovery Fund modificano probabilmente il contesto economico-finanziario in cui si fa fronte a questi impegni, ma non cambiano affatto obiettivi e priorità. Al contrario. È evidente come, oltre ad assicurarsi che quanto previsto dal Piano – sia a livello di risorse che di azioni – giunga ad effettiva realizzazione, il prossimo Governo regionale dovrà fare in modo di utilizzare i fondi comunitari a disposizione per la Puglia in coerenza con le azioni nazionali.

L'imperativo è evitare che i ritardi e le inefficienze accumulate nella programmazione 2014-2020 possano ripercuotersi in maniera dannosa anche sulla prossima programmazione.

Fondamentale risulta una governance in grado di monitorare in itinere i risultati e rimodulare in corsa gli strumenti. Imprescindibile in questo la tutela e la valorizzazione ruolo Partenariato Economico e Sociale.

## CENTRI ASSISTENZA TECNICA PER L'ARTIGIANATO

Sono passati ormai sette anni dall'approvazione della Legge regionale n. 24 del 5 agosto 2013 ("Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese") e più di cinque dal Regolamento attuativo n.3 del 4 febbraio 2015 in BURP n.23 del 13 febbraio 2015 (intero Capo II). L'assetto normativo predisposto mirava, stante l'eliminazione delle commissioni provinciali per l'artigianato, a creare un ecosistema più efficiente nel supporto alle imprese artigiane, attraverso la costituzione di un albo regionale, di una commissione regionale e di appositi centri di assistenza tecnica per l'artigianato individuati quali organismi indipendenti sebbene promossi dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore. Sebbene ad oggi l'unico CATA correttamente costituito e attivo sia quello di Confartigianato Puglia (DGR 1194/2017) e nonostante proprio il CATA Confartigianato Puglia abbia fornito, per ammissione stessa della Regione, un supporto fondamentale nella diffusione e nella preparazione delle domande per l'Avviso "Maestro Artigiano", al momento mancano i sostegni

economici regionali più volte assicurati per consentire al sistema di poter realmente adempiere al suo compito.

Occorre provvedere subito in tal senso, sbloccando le somme (esigee in verità) già stanziata nel bilancio autonomo della regione e provvedendo a strutturare interventi stabili.

## TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Molti passi in avanti sono stati fatti dal punto di vista dell'adeguamento delle reti di trasporto pubblico locale, non altrettanto in tema di infrastrutture strategiche di supporto ai traffici commerciali ed ai siti produttivi.

Mancano del tutto, ad esempio, sperimentazioni e misure a supporto dell'autotrasporto: un settore a forte presenza artigiana che viene ingiustamente accusato di essere il principale fautore dell'inquinamento atmosferico (v. sotto, paragrafo "ambiente").

Le aree interne soffrono ancora oggi un sostanziale scollegamento con le zone costiere e ciò è un elemento di valutazione importante per comprendere il crescente grado di desertificazione industriale dei comuni più interni.

La carenza di arterie di collegamento con i principali hub internazionali ha giocato un ruolo fondamentale nella progressiva erosione dei distretti produttivi del manifatturiero pugliese.

L'attuazione dei programmi in tema di infrastrutture e intermodalità e la valorizzazione delle strutture portuali devono rappresentare una priorità nell'azione del prossimo governo regionale.

## SVILUPPO TECNOLOGICO E ACCESSO AL DIGITALE

I temi dell'agenda digitale sono trasversali rispetto a tutta una serie di obiettivi dell'azione di governo e per questo in grado di generare un effetto moltiplicatore in molti ambiti sensibili.

Il divario digitale in Puglia è ancora molto ampio, e le ricadute di questo ritardo riguardano tanto i cittadini quanto le imprese.

L'utilizzo di internet e della banda larga, soprattutto nelle micro e piccole imprese si attesta su livelli eccessivamente bassi. Sono moltissime le aree artigianali e produttive non coperte neanche dai servizi di rete tradizionali. Tutto ciò è intollerabile, per il danno cagionato alla competitività del Sistema Puglia.

È necessario intervenire non soltanto sulle infrastrutture, ma soprattutto sull'accessibilità delle reti, assicurandosi che le grandi aziende che gestiscono gli appalti della telecomunicazione finalizzino i propri servizi.

## BUROCRAZIA

L'ipertrofia burocratica è una delle princi-

pali cause dell'incapacità di crescere del Paese. L'emergenza coronavirus è stata la cartina al tornasole di questa situazione ed ha consentito di capire con precisione ove si annidano le numerose problematiche ma anche le eccellenze nella Pubblica Amministrazione.

Non può tacersi il sottodimensionamento degli uffici regionali, in particolare per quanto riguarda gli assessorati di riferimento del mondo produttivo: Sviluppo Economico (servizio Artigianato in primis) e Istruzione e formazione professionale. Ciò danneggia pesantemente imprese e cittadini.

Occorre riequilibrare le strutture regionali potenziando quelle che gestiscono numerose misure a favore del mondo produttivo, del lavoro e della formazione professionale.

## FISCALITA' LOCALE

Di importanza vitale è la materia fiscale, rispetto a cui cittadini ed imprese sono fortemente sensibili.

Al netto delle competenze nazionali, la pressione fiscale in Puglia risulta ancora elevata.

Nel 2018, ultimo dato disponibile, i cittadini pugliesi hanno versato quasi dieci miliardi complessivamente per Irpef, Iva, Irap e Ires. In questo contesto il peso delle addizionali e delle altre imposte regionali, specie quelle legate allo smaltimento dei rifiuti, è tutt'altro che irrilevante.

Com'è ovvio, la crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria ha esacerbato la percezione di una tassazione elevata ma ha, altresì, reso evidenti le storture e le problematiche connesse all'evasione. E se

la tassazione corrisponde di norma all'erogazione di servizi di importanza capitale (v. proprio il servizio sanitario), non v'è dubbio che i servizi resi a fronte dei trasferimenti effettuati scontano un gap estremamente rilevante (es. rifiuti per attività produttive).

## TUTELA DELL' ECOSISTEMA – SALUTE PUBBLICA

Bisogna intervenire per segnare un cambio di passo in discontinuità col passato anche guardando alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie tanto in fase di lavorazione quanto in fase di chiusura del ciclo dei rifiuti (es. impiantistica avanzata con separazione alla raccolta solo di frazione umida/frazione secca e selezione a valle).

Fondamentale, anche dal punto di vista delle imprese, è affrontare con maggiore decisione i temi legati allo smaltimento dei rifiuti, anche per l'impatto economico che tali questioni hanno sui bilanci di imprese e cittadini. Le politiche degli ultimi anni hanno contribuito a costruire una maggiore consapevolezza, ma l'aggravio dei costi per la gestione dei servizi non ha avuto ricadute apprezzabili in termini di efficienza. Discorso a parte merita la materia dell'impatto ambientale delle attività produttive, rispetto a cui la grande industria ha sempre goduto di provvedimenti derogatori: provvedimenti mai concessi alle imprese artigiane forse perché la piccola impresa e l'artigianato rappresentano di per sé un modo sostenibile di fare attività economica.

Incredibile, infine, che nonostante una normativa di assoluta avanguardia in materia (L.R. n. 36/2016), ancora oggi la Regione Puglia non abbia concretamente applicato

i principali dettami del DPR 74/2013, come più volte denunciato dalla Federazione Impianti di Confartigianato.

Non sono i mezzi di trasporto su gomma i principali responsabili della presenza di Pm10 nell'aria delle città italiane. Sono gli impianti di riscaldamento: caldaie, stufe e caminetti, in Puglia sono la seconda fonte da inquinamento PM10 con una quota superiore a quella del trasporto su strada.

Eppure per tenere sotto controllo le emissioni degli impianti di riscaldamento nulla si fa: neanche dare attuazione ad una legge regionale approvata da quattro anni in applicazione di una norma nazionale emanata da sette anni!

## ZONE ECONOMICHE SPECIALI E AREA IONICA

Nell'area ionica risiedono straordinarie opportunità per l'intera Regione. Purtroppo è appena il caso di notare quanto la questione Arcelor-Mittal continui ad influenzare la capacità dell'intero territorio di rilanciarsi con una sorta di new-deal che ne valorizzi il posizionamento strategico all'interno del Mediterraneo, le eccezionali e scarsamente conosciute possibilità dal punto di vista dell'attrazione turistica e le produzioni locali di elevata qualità.

Il recupero della vocazione mediterranea di Taranto e dell'intera area ionica rappresenta una concreta e percorribile alternativa rispetto alle enormi problematiche poste dall'industria pesante. Le Zone Economiche Speciali, in particolare, e lo sviluppo delle portualità (con le relative "retroportualità") rappresentano un'occasione imperdibile per una riconversione economica dell'intera area e di tutto l'indotto: dalla logistica ai servizi alle produzioni.

84<sup>a</sup> edizione Campionaria Generale Internazionale 3 - 11 ottobre 2020

## "Mestieri d'Arte 2020"

Ripartiamo dall'Artigianato

Artigianato Artistico, Design e Cultura d'Impresa



Lo storico appuntamento si terrà a Bari, nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid Ripartenza. È questa la parola chiave dell'84esima edizione della Campionaria Generale Internazionale. "Ancor più FIERA di esserci", con una inevitabile variazione nella scelta della data, la Campionaria si terrà da sabato 3 a domenica 11 ottobre 2020.

Il padiglione Confartigianato sarà quindi riaperto al grande pubblico dei visitatori con l'attuazione e il rispetto dei protocolli sicurezza stabiliti dalla vigenti normative per promuovere, mostrare e commercializzare le produzioni pugliesi dell'artigianato artistico, attraverso la realizzazione di un

evento che mira in primo luogo alla diffusione del "VALORE ARTIGIANO".

In considerazione inoltre del nuovo periodo di svolgimento, saranno presentate le anteprime per la regalistica natalizia, presepi, ceramiche tradizionali e contemporanee, accessori per la casa e per la persona, e tante idee regalo esclusive ispirate al nostro territorio.

In questa edizione speciale della manifestazione l'acquisto dei ticket d'ingresso potrà essere effettuato a partire da lunedì 28 settembre seguendo le indicazioni riportate sul sito [www.fieradellevalente.it](http://www.fieradellevalente.it).

A. Eracleo

## Una luce in fondo al tunnel?

In estate segnali positivi da 12 indicatori

### Cruscotto di indicatori congiunturali

febbraio-agosto 2020, variazioni % congiunturali salvo diversa indicazione, indici fiducia non rilevati ad aprile

	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20
<b>dati mensili</b>							
Fiducia consumatori	0,5	-9,3	-	-	6,4	-0,6	0,7
Fiducia imprese	0,4	-19,9	-	-	24,4	15,3	4,9
Produzione Manifattura	-1,1	-28,4	-20,5	41,5	8,2	-	-
Produzione Energia	2,6	-9,0	1,2	3,5	2,1	-	-
Fatturato Manifattura	-1,9	-25,3	-29,4	42,3	13,4	-	-
Ordinativi Manifattura	-4,2	-25,6	-31,3	43,8	23,4	-	-
Produzione Costruzioni	-2,4	-36,4	-53,3	168,0	-	-	-
Vendite al dettaglio	0,9	-21,0	-10,7	24,0	12,1	-	-
Importazioni	-4,2	-16,6	-18,1	6,1	16,1	-	-
Esportazioni	1,0	-16,5	-34,7	35,2	14,4	-	-
Occupati	0,1	-0,6	-1,5	-0,2	-0,1	0,4	-
Prestiti imprese (var. tendenziale)	-1,2	1,4	1,7	1,9	3,7	-	-
Produzione Energia Ue 27	0,1	-3,0	-5,9	2,9	1,7	-	-
<b>dati trimestrali (mese di fine trimestre)</b>							
Fatturato servizi	-	-5,9	-	-	-21,0	-	-
PIL	-	-5,5	-	-	-12,8	-	-
Attese fatturato export (saldo)	-	-16,0	-	-	8,2	-	-

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria su dati Istat e Banca d'Italia

Tra aprile e giugno recupero di produzione del settore Energia in Italia migliore rispetto alla Ue 27. Ma ampie riduzioni per le rilevazioni relative a Pil e fatturato servizi.

Forte incertezza sul mercato del lavoro.

I conti nazionali pubblicati la scorsa settimana dall'Istat forniscono un pesante bilancio dei primi sei mesi del 2020, quattro dei quali segnati dall'emergenza sanitaria.

Nel semestre il Pil si è ridotto dell'11,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, una perdita di 94,1 miliardi di euro, pari a 520 milioni in meno al giorno. In chiave settoriale la manifattura registra il più ampio calo di valore aggiunto, sceso del 18,8% rispetto un anno prima. Pesante calo anche per le costruzioni (-16,3%) mentre è risultata meno ampia la flessione per i servizi (-9,8%).

Sul lato della domanda, a fronte di un calo dell'11,9% della spesa delle famiglie, cedono del 14,7% gli investimenti e crollano del 20,4% le esportazioni. Sul mercato del lavoro, tra febbraio a luglio 2020 il livello dell'occupazione è sceso di 471 mila unità, pari al 2% in meno.

Come per precedenti recessioni, la crisi in atto sta colpendo più duramente i giovani, con gli occupati fino a 35 anni che risultano in calo del 7,3%, pari ad una diminuzione di 375 mila

unità. La finanza pubblica è sottoposta ad un elevato stress, a seguito della successione di interventi espansivi anticiclici che ammontano a circa 100 miliardi di euro e che attenueranno la recessione del 2020 per 2,5 punti di Pii.

Per il terzo trimestre del 2020 è atteso un rimbalzo del ciclo economico, di intensità ancora incerta. Dall'esame delle ultime rilevazioni disponibili, si registrano segnali positivi da dodici indicatori congiunturali.

La produzione di energia registra una variazione congiunturale positiva negli ultimi tre mesi, migliore di quella registrata nella media dell'Unione europea; grazie a tale andamento, nel quadrimestre marzo-giugno la produzione di energia è scesa meno rispetto agli altri maggiori Paesi dell'Unione, confermando una tendenza già in atto (vedi QE 20/7). La produzione, il fatturato e gli ordinativi nella manifattura, le vendite al dettaglio, le importazioni e le esportazioni risultano in aumento sia a maggio che a giugno. La produzione delle costruzioni è in positivo nell'ultima rilevazione di maggio. Ad agosto torna in territorio positivo il clima di fiducia dei consumatori, mentre il senUment delle imprese è in marcato recupero tra giugno e agosto. Al contrario, si registrano ampie riduzioni per gli indicatori rilevati su base trimestra-

le relativi a Pii e fatturato servizi. Dall'indagine sulla fiducia delle imprese emerge un segnale anticipatore di un miglioramento della domanda estera.

Nonostante la ripresa in atto, i valori delle ultime rilevazioni sono generalmente al di sotto dei livelli precisi di febbraio, ad eccezione dell'indicatore delle vendite al dettaglio che a giugno ha pressoché interamente recuperato il livello di febbraio; attendiamo domani i dati di luglio per avere una conferma di questo rimbalzo.

Si auspica che l'intera economia, sostenuta da politiche anticicliche finanziate con i fondi europei di Next generation Ue, trovi la forza per rilanciarsi, evitando che la ripresa estiva sia un dead cat bounce (rimbalzo del gatto morto), come già registrato in Italia in precedenti cicli recessivi e documentato in "Nulla è come prima. Le piccole imprese nel decennio della grande trasformazione", scritto a quattro mani con Giulio Sapelli (pagg. 113-126).

Segnali positivi sul fronte della finanza di impresa, anche grazie alle garanzie pubbliche sul credito: a giugno i prestiti alle imprese registrano un aumento tendenziale del 3,7%, in accentuazione rispetto al +1,9% nel mese precedente.

Persiste una forte incertezza sul mercato del lavoro, i cui andamenti vanno letti alla luce dell'ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali e del divieto di licenziamento, prorogati dal recente decreto legge agosto. Mentre a luglio, dopo quattro mesi di flessioni consecutive, l'occupazione torna a crescere, le assunzioni previste dalle imprese nel mese di settembre cedono del 28,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, in peggioramento rispetto al -17,7% rilevato ad agosto. Il calo di assunzioni previste per le medie e grandi imprese (-33,3%) è di quasi otto punti più ampio rispetto a quello registrato dalle micro e piccole (-25,5%).

Enrico Quintavalle

Dinamica congiunturale della produzione Energia in Italia e Ue 27 ottobre-giugno 2020, var % congiunturale, dati destagionalizzati



Seminario tecnico in Fiera del Levante

## Superbonus 110%, una opportunità per imprese e privati

dalla BCC di Bari un sostegno concreto per gli imprenditori

Promosso dal centro comunale di Bari si è svolto presso il padiglione Confartigianato in Fiera del Levante un seminario tecnico sulle opportunità offerte dall'utilizzo del superbonus del 110% per la riqualificazione energetica attraverso la cessione del credito.

Il seminario, introdotto da **Michele Facchini** e moderato dalla responsabile dell'Ufficio Categorie di Confartigianato **Angela Pacifico**, è stato animato oltre che dagli interventi dei relatori, dalle numerose domande scaturite da parte degli imprenditori presenti.

**Pasquale Capezzuto**, Energy manager del comune di Bari ha relazionato sulla normativa e sugli aspetti tecnico legislativi del provvedimento, ricordando che la materia è in evoluzione e si inserisce in un quadro energetico preesistente. Si è soffermato sugli adempimenti e requisiti previsti dal decreto, sulle procedure abilitative ed edilizio-

impiantistiche degli edifici, precisando e distinguendo inoltre tra interventi ammissibili e trainati.

Materia complessa e dai tanti risvolti anche di carattere fiscale, sui quali si è soffermato il dr. **Luigi Pistone**, esaminando oltre ai profili fiscali, quelli operativi e sanzionatori.

L'utilizzo delle opportunità del superbonus consentirà anche il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, come ha sottolineato il presidente del collegio dei geometri **Angelo Addante**.

Sul modello organizzativo e sul progetto "CAPPOTTO100" si sono soffermati **Giuseppe Di Bello** e **Anna Lagonigro**, rappresentanti di **Eni Gas Luce** e della **Harley & Dikkison**. Le due strutture, attraverso piattaforme di consulenza tecnica e finanziaria specializzate si impegnano a garantire le detrazioni fiscali. Ciò avverrà con il modello

della doppia cessione: dal condominio all'impresa e dall'impresa ad ENI. Le imprese che aderiranno al progetto e ne diventeranno partner, saranno selezionate attraverso criteri di affidabilità, a garanzia di tutti i soggetti della filiera. La piattaforma **Harley & Dikkison** gestirà il processo fiscale, il monitoraggio e controllo nelle varie fasi del processo, relazionandosi inoltre con l'Agenzia delle Entrate. Una garanzia dunque per tutti i soggetti coinvolti, anche di tipo assicurativo.

La normativa sul superbonus ha una potenzialità enorme con una normativa complessa, ma con opportunità anche per imprese di media dimensione, come ha detto **Fabrizio Cosenza**, responsabile commerciale della Banca di Credito Cooperativo di Bari.

Cosenza ha riferito del recente accordo del Gruppo Bancario ICCREA con **Eni Gas e Luce** e **H. & D.** che prevede finanziamenti per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza sismica degli edifici condominiali ed unifamiliari.

La BCC di Bari in sostanza monetizza all'impresa parte del credito d'imposta ceduto, attraverso un finanziamento "bridge" a valere sul contratto.

Le conclusioni del seminario affidate alla vicepresidente **Marici Levi**.

M.L.



Da sin. Angela Pacifico, Fabrizio Cosenza, Anna Lagonigro e Giuseppe Di Bello

## La partita IVA e le sue proprietà ... terapeutiche

L'esercito dei lavoratori dipendenti è enorme. Quelli delle amministrazioni pubbliche, per la precisione, sono più di 3 milioni, nonostante le continue sforbiciate per mancate assunzioni e per mancate sostituzioni di soggetti andati in pensione.

Necessari sono tutti, almeno in base alle situazioni e, quindi, alle diverse esigenze; per il pubblico impiego fanno testo le piante organiche (talvolta extra large) degli uffici ministeriali centrali e periferici, delle scuole, delle università, dei numerosissimi enti disseminati sull'intero territorio nazionale.

C'è una invisibile ma sostanziale differenza fra lo status del dipendente del settore privato e quello di chi è collocato nella P.A.: quest'ultimo sembra godere di particolari agi per la stabilità del posto occupato, ovvero per una retribuzione che difficilmente potrà venire meno.

Oggi questa differenza salta subito agli occhi con specifico riguardo ai gravi problemi di cui soffrono il sistema imprenditoriale e il variegato complesso delle altre iniziative private: in sintesi, i grossi filoni del lavoro autonomo.

Ma se il lavoro autonomo travaglia per le crescenti difficoltà che gli piovono addosso dal mercato globale e dai difficili confronti con le realtà economiche dei Paesi esteri, l'ambito del pubblico lamenta una pioggia di invettive per presunto scarso rendimento, per insufficiente rispetto della puntualità, per eccessiva burocrazia, per i c.d. furbetti del cartellino, per prolungate assenze causa svariate malattie.

Capiamoci: valutazioni del genere scaturiscono da quanto si sente e da quanto si legge di volta in volta intorno a casi che riportano i mass media, casi non di rado gonfiati ad arte

per sollecitare audiance.

**Le assenze per malattia** (qui il focus delle nostre considerazioni) sovente paralizzano e penalizzano le attività e capita frequentemente che vadano a situarsi in meccanismi perversi e abitudinari che le trasforma in fenomeno censurabile non poche volte dalla stessa magistratura, con dannose conseguenze per tutti. Nel 2019, a Roma, per citare una località molto rappresentativa, l'assenteismo nel settore pubblico è risultato in aumento del 20% e addirittura del 31% rispetto al 2015.

Fra pubblico e privato c'è un consistente divario in materia di assenze, divario che il **Centro studi Confartigianato di Mestre** quantifica nell'ordine del 20% in più a carico del settore pubblico, e questo benché i numeri del privato siano più elevati rispetto a quelli del pubblico. La totalità dei dipendenti privati, infatti, supera di 4 volte quella dei dipendenti pubblici: nel settore privato si calcola coinvolto un dipendente su tre, nel settore pubblico più di uno su due.

Numerosi e puntuali gli interventi di drenaggio (= sanzioni) dei più ricorrenti malanni, quando sono privi di giustificazioni. Talvolta - ciò va detto - l'assenza per malattia di un solo giorno (normalmente molto sospetto e molto contestato) è frutto di una precauzione per evitare ... periodi ben più lunghi, come si affrettano a spiegare all'occorrenza gli interessati, manifestando responsabilità di cui tenere conto.

quando sono privi di giustificazioni.

Talvolta - ciò va detto - l'assenza per malattia di un solo giorno (normalmente molto sospetto e molto contestato) è frutto di una precauzione per evitare ... periodi ben più lunghi, come si affrettano a spiegare all'occorrenza gli interessati, manifestando responsabilità di cui tenere conto.

E sul versante della classe datoriale, dei tanti titolari con o senza collaboratori, quale il conto

delle assenze per malattia? Quante le loro assenze?

Un edicolante, tempo fa: "Non sono rimasto a casa quantunque avessi febbre perché il lavoro e le premure per i miei clienti sono superiori e poi sanano subito ogni



malessere!?"

"Chi ha la partita IVA - ha osservato di recente un giovane imprenditore edile nostro iscritto - sta sempre bene in salute!"

Allora, - vien da pensare - **che si aspetta a conferire il Nobel per la medicina allo scopritore della partita IVA?**

F.Bastiani

## Territorio e cultura

### La filiera artigiana del turismo: nuovi scenari

Partirà il 15 ottobre 2020 il percorso formativo gratuito promosso dall'UPSA Confartigianato con il contributo della Camera di Commercio di Bari e la collaborazione del Conart.

Il progetto nasce con l'intento di sostenere e formare gli artigiani-imprenditori del settore artistico ed enogastronomico per fronteggiare le difficoltà emerse della emergenza pandemica globale. Oggi più che mai il mondo dell'impresa deve attuare strategie di superamento attraverso il sostegno di nuove competenze che si fondono con i preziosi saperi del passato. Grazie alle tecnologie digitali, si



possono creare nuovi prodotti, conquistare nuovi mercati, raggiungere obiettivi prima considerati irraggiungibili, il

tutto senza smettere di produrre bellezza. E' fondamentale, quindi, condurre gli imprenditori a "pensare in digitale" il proprio business per superare le difficoltà contemporanee e proiettarsi nel futuro, con la consapevolezza dei valori culturali di cui sono custodi, tradotta in driver di sviluppo attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale, già insostituibile volano del settore nell'epoca pre-covid, oggi ancora più indispensabile per la vendita di prodotti ed esperienze autentiche.

A. Eracleo

## Autotrasporto



### Autotrasporto Sicura

Il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori ha avviato un Bando attraverso il quale intende sostenere, , tramite l'erogazione di contributi, le imprese di autotrasporto merci che, nel periodo di emergenza sanitaria, anche nella fase di totale chiusura di tutte le attività produttive, hanno proseguito ad assicurare le forniture e gli approvvigionamenti necessari per corrispondere ai bisogni essenziali della collettività garantendo che le attività lavorative fossero svolte in assoluta sicurezza.

Il Bando **definisce i criteri e le modalità di accesso e di riconoscimento del contributo** alle imprese di autotrasporto merci iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori **per le spese sostenute per la sanificazione dei luoghi di lavoro e dei veicoli, l'acquisto di dispositivi e degli strumenti di protezione individuale** ai fini della prevenzione dei rischi connessi alla diffusione epidemiologica da Covid-19.

Per ottenere il contributo, **che sarà erogato fino ad esaurimento delle risorse**

**disponibili**, le imprese potranno presentare domanda accedendo al sito **www.lautotrasportosicura.it** seguendo le istruzioni di compilazione indicate nel bando e nello stesso sito web.

Per accedere al sito è necessario avere lo **SPID** e la domanda andrà sottoscritta con **FIRMA DIGITALE** del legale rappresentante.

Le domande potranno essere presentate dalle ore **09.00 del 28 settembre 2020** fino alle ore **18.00 del 15 ottobre 2020**. **Incentivi per l'acquisto di automezzi 2020-2021**

In seguito allo stanziamento di 122.225.624 euro previsto dal Decreto del 12 maggio 2020 a firma della Ministra Paola De Micheli, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 206 del 19 agosto 2020 il relativo Decreto direttoriale 7 agosto 2020.

Il fondo rinnovo veicoli mira ad incentivare gli investimenti effettuati a partire dal 28 luglio dell'anno corrente per l'ammodernamento del parco di veicoli industriali del trasporto merci con automezzi a basso impatto ambientale ed equipaggiamenti per il trasporto intermodale.

Il decreto direttoriale prevede due slot temporali in cui è possibile fare domanda per richiedere gli incentivi:

**1) dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2020 alle ore 8.00 del 16 novembre 2020;**

**2) dalle ore 10.00 del 14 maggio 2021 alle ore 8.00 del 30 giugno 2021.**

L'impresa di autotrasporto può presentare una sola domanda relativa a ciascun periodo, da inviare al soggetto gestore RAM, e può comprendere diversi tipi d'investimento nel limite massimo finanziabile previsto dal D.M. 12 maggio 2020, che è fissato complessivamente in 550.000 euro per azienda.

Di seguito le tipologie di investimenti ammissibili ai contributi stanziati, finalizzati al rinnovo del parco veicoli:

• veicoli a trazione alternativa a metano CNG e LNG e trazione elettrica;

• radiazione per rottamazione di veicoli di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate e contestuale acquisizione di veicoli nuovi di fabbrica conformi alla normativa euro VI di massa complessiva a partire da 7 ton;

• acquisto di veicoli commerciali leggeri euro 6D TEMP di massa complessiva a pieno carico pari o superiore alle 3,5 tonnellate fino a 7 tonnellate, con contestuale rottamazione dei veicoli della medesima tipologia;

• acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, nuovi di fabbrica per il trasporto combinato;

• acquisizione di rimorchi, semirimorchi e equipaggiamento per autoveicoli speciali superiori alle 7 tonnellate allestiti per trasporti ATP e sostituzione delle unità frigorifere/calorifere;

• acquisizione di casse mobili e rimorchi o semirimorchi portacasse.

La procedura di domanda di incentivi è divisa in due fasi: la prenotazione (prevede di allegare il contratto di acquisto) e la rendicontazione analitica dei costi.

Il beneficio riguarda le imprese di autotrasporto merci in conto terzi e le loro aggregazioni, come cooperative e consorzi.

L'invio deve avvenire solo tramite PEC all'indirizzo: [ram.investimenti2020@legalmail.it](mailto:ram.investimenti2020@legalmail.it)

**Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito: <http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-vi-edizione>**

**Per le imprese correttamente aderenti all'EBAP (ormai obbligatorio per legge, in caso di impresa artigiana con dipendenti) al contributo statale si sommano i 2.500 messi a disposizione da Ente Bilaterale.**

*A.Pacifico*

## Giovedì 8 ottobre la 66ª Giornata dell'Artigianato

*Nel padiglione Confartigianato della F.d.L.*

"Il ruolo del Mezzogiorno nella fase di rilancio dell'economia nazionale" sarà il tema della 66ª Giornata dell'Artigianato, nell'ambito dell'annuale Campionaria barese, che avrà luogo nel padiglione Confartigianato della Fiera del Levante giovedì 8 ottobre, con inizio alle ore

16.30.

Ai lavori, che saranno aperti dal presidente di Confartigianato Francesco Sgherza, parteciperanno autorità, amministratori pubblici, esponenti del mondo bancario, invitati a dibattere questioni di fondamentale importanza per la ripresa

economica del Paese da realizzare mediante una politica di sviluppo del Sud e del suo sistema imprenditoriale.

Fra gli altri, interverrà il dirigente dello Svimez Delio Miotti a cui è affidata la relazione ufficiale dell'evento.

## OTTOBRE \*

### VENERDI' 16

#### IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese di settembre 2020;

#### INPS

- Versamento dei contributi lavoro dipendente relativi al mese di settembre;

#### IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

#### ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

### MARTEDI' 20

#### IMPOSTA DI BOLLO SU FE

- Termine versamento imposta di bollo sulle fatture elettroniche III trimestre 2020 e del versamento del I e II trimestre qualora risulti inferiore ad euro 250

### LUNEDI' 26

#### IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di settembre 2020 e terzo trimestre 2020;

## NOVEMBRE \*

### LUNEDI' 2

#### MODELLO 770/2020

- Termine per l'invio telematico del Mod.770 relativo al 2019;

#### CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese di settembre;

#### IVA ESTEROMETRO

- Comunicazione telematica delle operazioni rese o ricevute a o da soggetti non stabiliti in Italia relative al mese di Settembre e III trimestre 2020

### LUNEDI' 16

#### IVA

- Contribuenti mensili: versamento dell'imposta relativa al mese di ottobre e al III trimestre;

#### INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di ottobre e della terza rata dei contributi artigiani-commercianti;

#### IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

#### ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

### MERCOLEDI' 25

#### IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di ottobre 2020

### MERCOLEDI' 25

#### CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

#### UNICO 2020

- Termine per l'invio telematico del modello Unico 2020

#### UNICO 2021(\*)

- Versamento della 2<sup>a</sup> o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2020

#### COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI IVA

- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al terzo trimestre 2020

#### CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese di ottobre;

# Edilizia

## Parti Sociali, siglato un importante accordo per lavoratori e imprese

ANAEP-Confartigianato Edilizia e le altre organizzazioni datoriali e sindacali dell'edilizia il 10 settembre us. hanno sottoscritto un importante Verbale di Accordo sul **Fondo incentivo occupazione e Fondo Prepensionamento**, sulla **congruità** e sulle **rateizzazioni** in **Cassa Edile**.

#### Fondo incentivo occupazione e Fondo Prepensionamento

I due regolamenti si riferiscono, rispettivamente, al **Fondo territoriale** per incentivare l'**occupazione giovanile** volto a promuovere il ricambio generazionale e del **Fondo nazionale prepensionamenti**, finalizzato a favorire il raggiungimento del pensionamento anticipato ai lavoratori che abbiano i requisiti definiti nel Regolamento. L'istituzione dei due Fondi era stata decisa in sede di rinnovo contrattuale del **CCNL edilizia artigiano** con la sottoscrizione del Protocollo sul Welfare del 31 gennaio 2019, nella prospettiva di rendere unitario e omogeneo l'assetto della complessiva bilateralità nel settore edile. La prevista regolamentazione consente ora l'operatività dei Fondi sopra richiamati.

#### Accordo sulla Congruità

L'**accordo sulla Congruità** ha preso le mosse dalla comune divisione delle Parti al fine di contrastare fenomeni di **dumping contrattuale** da parte di imprese che, pur svolgendo attività edile applicano contratti diversi da quello dell'edilizia, a danno della leale concorrenza tra le imprese. L'intesa si inserisce, inoltre, nel contesto della recente previsione normativa contenuta nella legge di conversione del **DL Semplificazioni** (L. 120/2020) che ha introdotto all'art. 8 il comma 10 bis in cui al **DURC** si aggiunge la **congruità** dell'incidenza della **manodopera** relativa allo specifico intervento, secondo modalità adottate con decreto dal Ministro del Lavoro entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Le OO.AA. hanno promosso l'inserimento di misure volte a facilitarne l'applicazione alle **imprese artigiane**, ad esempio: per i lavori privati la congruità sarà applicata solo a quelli con entità complessiva dell'opera pari o **superiore a 70 mila euro**; nelle percentuali previste nella tabella A relativa agli indici minimi di congruità, debbono essere ricomprese anche le ore di lavoro apportate dal titolare artigiano e dai suoi collaboratori familiari; nell'ottica della semplificazione, l'emissione dell'attestazione dovrà avvenire per via informatica, senza comportare ulteriori aggravii burocratici. Dal 1° ottobre 2020 e al 30 giugno 2021 è il periodo di sperimentazione fissato per testarne il funzionamento ed apportare eventuali correttivi alla scadenza.

#### Accordo sulle rateizzazioni in Cassa Edile

L'**accordo sulle rateizzazioni** - integrato con addendum separato riguardante alcuni aspetti procedurali - ha inteso affrontare e definire, in via bonaria, modalità e tempi delle dilazioni concesse per il recupero dei crediti per somme non accantonate, che le Casse Edili/Edilcasse vantano nei confronti di imprese. È prevista la concessione della rateizzazione dei contributi e degli accantonamenti dell'impresa verso la cassa edile dovuti, sulla base di criteri e tempistiche differenziate in base ai seguenti scaglioni di debito: fino a 5.000 euro, tra i 5000 e i 15.000 euro, tra i 15.000 e i 30.000 euro e sopra i 30.000 euro.

Infine, anche a seguito di una precisa richiesta di ANAEP Confartigianato, tra le idonee garanzie che l'impresa potrà fornire, è previsto l'utilizzo del titolo della cambiale purché prestata con tutti i requisiti previsti dalla legge, oltre alla garanzia fideiussoria.

Per richiedere il testo degli accordi su menzionati è possibile rivolgersi all'ufficio categorie dell'UPSA (a.pacifico@confartigianatobarit.it)

A.Pacifico

(\*) Il termine di versamento del secondo o dell'unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi (IRPEF ed IRES) e dell'Irap per l'anno 2020 è differito al 30 aprile 2021, ai sensi del decreto "Agosto" (art.98 del D.L.104/2020), per i contribuenti per i quali si applicano gli ISA (indici Sintetici di Affidabilità Fiscale) e che hanno subito una riduzione di fatturato o corrispettivi pari almeno al 33% nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rossella De Toma

## TOOLBOX COVID EDITION

# Percorso formativo gratuito sull'imprenditorialità



L'UPSA Confartigianato nell'ottica di sostenere imprenditori e imprendatrici che intendano affinare la propria mission imprenditoriale acquisendo gli strumenti necessari per affrontare il mercato con le sue criticità, organizza un percorso formativo gratuito, grazie al sostegno della CCIAA di Bari.

Il lockdown dovuto all'emergenza sanitaria degli ultimi mesi, produrrà effetti per tutto il 2021, per questa ragione è fondamentale conoscere i drivers per una reale ripresa, i settori più a rischio, le misure messe in campo per favorire l'accesso al credito, i nuovi obblighi e le soluzioni alternative.

Da un'analisi condotta dall'Ufficio studi di Confartigianato è emerso come le MPI nei prossimi 12 mesi dovranno attivare almeno un cambiamento reattivo e per farlo sarà necessario intervenire su uno o più fattori tra:

- ATTIVARE NUOVI CANALI DI VENDITA
- CAMBIARE ORGANIZZAZIONE INTERNA (orari, lavoro agile, etc.)
- AMPLIARE NUMERO COMMITTENTI
- ENTRARE IN NUOVI MERCATI
- ATTIVARE NUOVE RELAZIONI D'IMPRESA

Per superare quanto prima le difficoltà è fondamentale riorganizzare le aziende, sia dal punto di vista operativo che nelle relazioni tra le persone di cui un'azienda è composta; ma per farlo è necessario possedere nuove conoscenze che consentano agli imprenditori di trasformare questa necessità, in un'occasione per mettersi in gioco ed evolversi.

L'attività formativa si svolgerà presso il Padiglione Confartigianato in Fiera del Levante secondo il calendario e il programma riportati nella brochure.

Alle attività formative potranno partecipare

max 50 persone, a tal fine si terrà conto dell'ordine cronologico dei arrivi delle domande di adesione.

IL TERMINE MASSIMO PER LA RICEZIONE DELLE RICHIESTE DI ADESIONE è GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2020

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio categorie dell'UPSA: tel 0805959444 – email a.pacifico@confartigianatobari.it

### CALENDARIO E PROGRAMMA

#### MODULO 0 – 14 OTTOBRE (ore 15.00 - 18.00)

Illustrazione dello scenario di riferimento e degli obiettivi del corso.

Relatrice - ANGELA PACIFICO (3 ORE – 1 pomeriggio)

#### MODULO 1 – 19-20-22-23 OTTOBRE (ore 15.00 - 18.00)

ANALISI DEL MERCATO - Relatore: ORONZO AMOROSINI (12 ORE – 4 pomeriggi da 3 ore)

Mercato e Trend, Concorrenti, Clienti Target, Analisi dei big data, criticità, strategie

- La segmentazione dei consumatori
- La definizione e gestione del portafoglio prodotti

- L'evoluzione dei mercati
- Ripensare e rivedere le strategie e i modelli di business

- Definizione strategica di target e obiettivi in relazione al budget

- Strategie di pricing
- Le argomentazioni di vendita: presentare valore al cliente, differenziandosi dalla concorrenza

Esercitazione

- Analisi di casi di studio
- Esercitazioni su micro-situazioni aziendali B2B e B2C

#### MODULO 2 – 27-28-29-30 OTTOBRE (ore 15.00 - 18.00)

ELABORAZIONE DI UN PROGETTO EDITORIALE E STRATEGIE DI MARKETING – Relatore: Nicola Conte (12 ORE – 4 pomeriggi da 3 ore)

- Sviluppo della comunicazione d'impresa: brand, logotipo, sitoweb, piano di marketing
- Dalla valutazione dell'immagine aziendale (Mission, Vision, Value Proposition) alla concretezza del messaggio promozionale

- Strategia di comunicazione adeguata: target, obiettivi, messaggi, supporti

- Le componenti del messaggio: testi, immagini, logo, video

- Creare valore per il cliente attraverso l'argomentazione e il messaggio

- Trasformare le caratteristiche dei prodotti/ servizi in benefici e valore per il cliente.

- Il piano di marketing operativo multicanale

- Linguaggi web

- I diversi strumenti per misurare e analizzare il traffico sul sito

- Analizzare le performance del sito per migliorare l'efficacia

Esercitazione

- Strutturare il piano di marketing operativo

#### MODULO 3 – 3-4-5 NOVEMBRE (ore 15.00 - 18.00)

DIGITALIZZAZIONE DELL'IMPRESA – a cura di OpenCyber Institute (9 ORE – 3 pomeriggi da 3 ore)

Visibilità on web, i social network (campagne, visibilità, servizi).

- e-People: le esigenze di chi comunica in rete
- e-Influencing: come influenzare i comportamenti

-Integrare Web e Social Media

- Fattori critici di successo del web (social network e blog)

-Come tracciare gli utenti e l'andamento dell'attività sui social network

-Vendere online a costo zero

#### MODULO 4 – 12-13 NOVEMBRE (ore 15.00 - 18.00)

ACCESSO AL CREDITO – Relatore: Erasmo Lasandro/ Giocchino D'Aniello (6 ORE – 2 pomeriggi da 3 ore)

Strumenti di sostegno finanziario statali e regionali

#### MODULO 5 – 16-17 NOVEMBRE (ore 15.00 - 18.00)

LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA – Relatore: Antonio Giordano (6 ORE -2 pomeriggio da 3 ore)

L'impatto del COVID sulla prevenzione dei rischi connessi alla propria attività imprenditoriale.

Angela Pacifico

# Scomparso Vito Lasorella decano degli artigiani di Terra di Bari

*Eravamo convinti di poter festeggiare il suo secolo di vita, invece ...*



Vito Lasorella con il presidente Laforgia durante la cerimonia di conferimento delle benemerite per 50 anni dell'associazione (Bari - F.d.L., 25 ottobre 2008)

Invece, Vito Lasorella, nell'ultimo tratto, a pochissimo dal traguardo dei 100 anni, ci ha lasciati sorpresi e sgomenti, dispiaciuti perché era il decano degli artigiani della nostra Terra,

figuro di apprezzate capacità, alfiere dell'Associazione già dal 1955, prima ancora che fosse ufficialmente costituita (nel 1958) con atto notarile e ad iniziativa di Antonio Laforgia.

Il maestro Vito è venuto a mancare a 99 anni (li avrebbe compiuti esattamente il 26 ottobre prossimo), nel cordoglio generale della natia Rutigliano, di parenti, amici, ex colleghi e collaboratori.

"Era il presidente per antonomasia, sempre in perfetta forma, vigile, autonomo e anche elegante nell'abbigliamento": questo il commento di Agostino Meduso, altro dirigente storico dell'associazione.

Vito Lasorella aveva iniziato l'attività con la produzione di articoli "casalinghi": molto ricercati i tegami che realizzava con un'argilla di particolare qualità, capaci di esaltare i cibi che vi si

cuocevano.

Poi, i curiosi "fischietti" divenuti, nel tempo, un po' il simbolo di Rutigliano, attrattiva di una cittadina che si sta facendo spazio nel mercato dei manufatti tipici: i fischietti sono ora prerogativa del figlio Filippo, erede dell'azienda di famiglia. Lasorella è stato citato più volte per la sua lunga militanza nell'associazione degli artigiani, per la piena condivisione dei programmi di valorizzazione del settore avviati dall'on. Laforgia sin da quando questi era solo direttore della Cassa Mutua di Malattia della categoria.

Un altro pezzo della storia passata degli artigiani di Terra di Bari viene così a collocarsi in archivio, nella speranza che personaggi, sforzi, impegni registrati nelle vicende di ieri siano opportunamente rievocati per dare smalto al futuro che incalza.

**BARI**

## Cineaudiovisivi, realtà e prospettive



F.d.L., da sin. : Gioacchino D'Aniello, Corrado Azzollini, Roberto Corciulo

Audiovisivi non sono solo i sussidi che le tecnologie apprestano per l'elaborazione e la riproduzione di suoni e di immagini. Audiovisivi sono anche detti gli operatori, cioè i tecnici che utilizzano attrezzature nello specifico settore: una categoria di prestatori d'opera di rilevante valenza tecnica proiettati in un futuro nel quale dovranno sempre più confrontarsi con nuove conquiste.

Nel corso di un recente meeting, al padiglione Confartigianato della Fiera del Levante, si è discusso delle loro proble-

matiche e dei loro progetti con **Corrado Azzollini**, presidente del comparto che agisce in Puglia, aderente a Confartigianato, e con **Roberto Corciulo** dell'Apulia Film Commission.

Ne è emerso un quadro abbastanza interessante sia per le prestazioni professionali che si vogliono portare e mantenere a livelli di eccellenza anche nella produzione cinematografica, sia per le esigenze temporali che vanno a coniugarsi con situazioni spesso imprevedute e di impatto negativo.

Attenzione si è riservata, infatti, dopo le relazioni di Azzollini e di Corciulo, ai difficili momenti vissuti, e non ancora passati, per la pandemia, causa di fermo di tutte le attività e di crisi economica che non ha risparmiato nessuno.

Quali, per questo, gli strumenti regionali e nazionali destinati al settore ?

**Gioacchino D'Aniello**, funzionario di Artigianfidi Puglia, ha ricordato le misure adottate dal Governo e dalla Regione Puglia per sostenere gli sforzi delle imprese nel recupero di quelle risorse sciaguratamente andate perdute per il lockdown.

Microprestito circolante, finanziamenti a fondo perduto, bando della Camera di Commercio di Bari per imprese in difficoltà, sono stati al centro di un intervento seguito con attenzione, servito a fornire chiarimenti in una materia alquanto complessa.

Il dott. D'Aniello ha più volte garantito l'assistenza di Artigianfidi Puglia nell'istruttoria delle domande di mutui e di agevolazioni, confermando così l'impegno istituzionale di Confartigianato e delle sue strutture a servizio dei segmenti produttivi della nostra terra, come ormai avviene da oltre 60 anni.

F.B.

## BITONTO

### Opportunità per le imprese locali



Sede di Confartigianato: un momento dell'incontro fra imprenditori e rappresentanti dell'Enel.

Incontro nella sede dell'associazione fra imprenditori ed esponenti dell'Enel per esaminare opportunità ed iniziative utili ad incrementare le prestazioni dei segmenti produttivi. L'energia elettrica è chiaramente vitale ad ogni attività dell'uomo, in modo particolare alle aziende.

Interessanti occasioni si presentano, soprattutto nel ramo-installazioni, se viene consentita la disponibilità di attrezzature e di impianti, a prezzi agevolati, da un ente autorevole quale è l'Enel.

Di questo si è trattato durante l'incontro organizzato, a solo scopo informativo, dall'avv. **Sapia Cariello**, che coordina l'ufficio di segreteria del centro comunale, e dall'ing. **Giacomo Mandriota** dell'Enel.

"A determinati nostri iscritti - ha precisato l'avv. Cariello - abbiamo voluto far conoscere alcuni dei progetti che l'Enel sta attuando venendo incontro alle categorie produttive oltre che a famiglie, cittadini, enti, con un servizio garantito sul piano della qualità e dell'affidabilità".

Soddisfatto il presidente **Michele Valeriano** che auspica ulteriori confronti con le realtà esterne per fornire sostegno alla classe imprenditoriale locale.

## SANNICANDRO

### Protocollo tra il Comune e il Centro Comunale di Bari

*Prevista la realizzazione di un edificio dimostrativo*



Da sin Leonardo Acito, Giuseppe Giannone Michele Facchini

I Centri Comunali di Bari e Sannicandro hanno firmato il 23.9.2020 un protocollo di intesa che ha come oggetto la realizzazione di un edificio abitativo dimostrativo che sarà costruito da imprese socie di Confartigianato e messo a disposizione della collettività che lo potrà visitare anche al suo interno. Oltre all'immobile che si svilupperà su una superficie di circa 40-50 mq. saranno redat-

ti grafici che raffigureranno con le stesse caratteristiche tecniche altri immobili di superfici più ampi, sino ai 100 mq.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di dimostrare che è possibile realizzare una casa costruita con materiali e tecniche naturali in abbinamento alle tecniche e materiali moderni, godendone dei benefici che la tecnologia offre ma nel rispetto del costruire sano e naturale. Le imprese costruttrici Confartigianato proporranno sul mercato nazionale la realizzazione di immobili simili a quello a realizzarsi, a terzi che li vogliono acquistare, siano entità private che/o pubbliche

Tale iniziativa ha detto il presidente del centro comunale di Bari Michele Facchini mira a rafforzare ulteriormente la positiva sinergia tra Confartigianato e l'Amministrazione Comunale di Sannicandro guidata dal sindaco Giuseppe Giannone, iniziata con la cinque giorni di manifestazioni del dicembre scorso svoltesi nel castello della cittadina.

# Leasing di Classe

su modelli esclusivi Mercedes-Benz Vans

## Classe V

8 POSTI

250D AUT. PREMIUM EXTRALONG

Durata	48 mesi
Anticipo	€ 12.812,50

**390**€/mese + iva



## Vito

9 POSTI

114CDI TOURER SELECT LONG AUT.

Durata	48 mesi
Anticipo	€ 9.576,96

**296**€/mese + iva

> e per i primi 6 mesi paghi solo **30**€/mese + iva



Scegli anche tra una vasta gamma di vernici:



### Classe V 250 d AUTOMATIC Premium Extra Long

\*Esempio di leasing riferito a modello Classe V250 d AUTOMATIC Premium Extra Long. Prezzo chiavi in mano € 51.118,00 (IVA, Messa su strada e IPT incluse); durata 48 mesi, le prime 6 rate mensili da € 30,00 e le successive 41 rate mensili da € 390,07 (incluse spese amministrative), anticipo € 12.812,50, riscatto finale € 23.062,50 e chilometraggio totale 150.000 km, TAN FISSO 3,40%, TAEG 3,94%. Importo totale finanziato € 38.437,50, importo totale dovuto dal consumatore € 43.376,28 (anticipo escluso), incluse spese istruttoria € 366, imposta di bollo € 16 e spese d'incasso RID € 4,27. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida per contratti sottoscritti entro il 31/07/2020. Fogli informativi presso la concessionaria Maldarizzi Automotive SpA. Maldarizzi Automotive SpA opera in qualità di intermediario del credito senza vincoli di esclusiva. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

### VITO 114 CDI Tourer Select Long

\*Esempio di leasing riferito a modello Vito 114 CDI Tourer Select Long. Prezzo chiavi in mano € 39.772,00 (IVA, Messa su strada e IPT incluse); durata 48 mesi, le prime 6 rate mensili da € 30,00 e le successive 41 rate mensili da € 296,32 (incluse spese amministrative), anticipo € 9.576,96, riscatto finale € 17.158,73 e chilometraggio totale 110.000 km, TAN FISSO 1,90%, TAEG 2,54%. Importo totale finanziato € 30.327,04, importo totale dovuto dal consumatore € 32.782,93 (anticipo escluso), incluse spese istruttoria € 366, imposta di bollo € 16 e spese d'incasso RID € 4,27. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida per contratti sottoscritti entro il 31/07/2020. Fogli informativi presso la concessionaria Maldarizzi Automotive SpA. Maldarizzi Automotive SpA opera in qualità di intermediario del credito senza vincoli di esclusiva. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Bari



# NON SCEGLIERE, tra i tuoi desideri, soddisfalì SCEGLI IL NOSTRO PRESTITO PERSONALE



*Una sola idea. Sostenere i tuoi PROGETTI.*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca: [www.bccbari.it](http://www.bccbari.it)

Banca Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



[www.bccbari.it](http://www.bccbari.it)